


Luciano Tavella

# IL MUSO DURO DEL GIORNO

Editrice | UNI Service

Luciano Tavella, *Il muso duro del giorno*  
Copyright © 2010 Editrice UNI Service, Trento  
Prima edizione: dicembre 2009  
Seconda edizione: maggio 2010, *Printed in Italy*  
ISBN 978-88-6178-545-8

In prima di copertina: *Casa di montagna*, foto dell'autore  
In quarta di copertina: *La casa di Clara*, disegno dell'autore

Progetto grafico di copertina: 



[www.uni-service.it](http://www.uni-service.it)

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

# IL MUSO DURO DEL GIORNO



# PRIMA PARTE



# I

Di nuovo si perse via... di nuovo con grande meraviglia si trovò a navigare con lo sguardo in quella ombrosità diffusa dappertutto attratta da quel lento alitare verso il fondo; laggiù la cortina polverosa mutava aspetto risalendo in voluta più buia e compatta contro il duro della parete fino a metà altezza dove si faceva rarefatta in lieve carezza per un tratto diverso, isolato nel gran mare notturno in uno strano gioco tra giorno e notte: un piccolo fenomeno dalla natura composita difficile da cogliere, da decifrare in pieno... guardava e tornava a guardare con cocciuta insistenza: incuriosiva il punto di trapasso tra la zona tenebrosa e quel rimescolio di breve corso su una parete lontana dai balconi: uno spurgare somnesso, segretamente intenso di piccoli brividi luminosi simili al prudere del corpo quando si cerca con il piede una zona fresca del lenzuolo... una piccola scoperta: lì il mattino emergeva dal guscio notturno in palpiti di nascosta purezza senza poter ancora disturbare quel persistente equilibrio tra ombra e luce in un momento di pace, di stasi destinata prima o poi a passare... restava il piacere della scoperta cullata dalla lieta deriva di un lucido dormiveglia tanto lieve da tornare a rivivere le inquietudini, le stranezze di un risveglio del tutto diverso dal primo quando aveva aperto gli occhi toccata dallo stupendo fulgore in una radiosa sensazione di perla... senza urti quasi fosse un'invenzione dei sensi eppure era sicura di aver vissuto realmente quell'istante di balenante in-

vasione luminosa... eppure il dubbio restava: quel dosaggio delle fessure dei vecchi balconi non poteva far filtrare tanta luce da dare quella sensazione strepitosa del primo risveglio: eppure il ricordo stava nella mente nello stesso modo come adesso vedeva davanti a sé l'oscurità andare da parete a parete in lieve pressione sulla massa nera dei mobili... doveva per forza verificare il nesso tra quella oscurità e il germogliare dei primi vagiti del giorno ancora deboli... eppure qualcosa doveva succedere attorno a sé... di sopra, di sotto... in alto, in basso... in una qualsiasi piega di quel mondo evanescente... cosa non lo sapeva: attendeva la novità guardando e tornando a guardare nella curva del momento il rimescolio di quella materia lieve come una carezza: vi si perdeva dentro cullata dal divagare della mente a riscattare la miseria delle trascorse giornate di febbre passate male nel calore del letto....adesso si sentiva bene dopo una notte passata nel sonno più profondo come da tempo non le succedeva: aveva solo bisogno di capire meglio quel fraseggio del giorno per sciogliere il rebus piantato nel cervello: però la soluzione era a portata di mano: non poteva stare nascosta più a lungo... infatti ad un tratto d'acchito il mistero si dissigliò per una improvvisa rivelazione: proprio lì in alto nella zona più oscura come da un buco nero spuntò fuori un vagante grano luminoso, una particella violentemente accesa dalla luce: sfarfallava in breve corso per sparire nel nulla... bastava... nell'inganno ottico del risveglio poteva aver stravisto in quel pulviscolo luminoso una specie di esplosione mattutina... era la soluzione invano cercata prima: in quell'attimo si era imbevuta di luce: amalgamata con essa in un incanto misterioso in un guadagno netto sottratto alla triste inettitudine da convalescente: ne veniva una sen-

# SOMMARIO

## PRIMA PARTE

I	7
II	14
III	20
IV	22
V	24
VI	29
VII	31
VIII	38
IX	44
X	50
XI	55
XII	64
XIII	70
XIV	73
XV	82
XVI	86
XVII	90
XVIII	93
XIX	99
XX	110
XXI	115
XXII	120
XXIII	126
XXIV	132
XXV	137

## SECONDA PARTE

I	145
II	155
III	159
IV	163
V	165
VI	169
VII	175
VIII	179
IX	182
X	187
XI	191
XII	197
XIII	203
XIV	207
XV	212
XVI	216
XVII	222
XVIII	227
XIX	230
XX	232
XXI	236
XXII	240
XXIII	243
XXIV	250
XXV	257
XXVI	261
XXVII	270
XXVIII	273
XXIX	278
XXX	282
XXXI	285

XXXII	289
XXXIII	294
XXXIV	297
XXXV	302
XXXVI	305



